

♠ ♥ LETTERA APERTA A RODOLFO CERRETO ♦ ♣

Desidero ringraziare della cortesia il gestore di questo sito che ha acconsentito a pubblicare questa lettera aperta indirizzata al Consigliere Federale, nonché ex Vice Presidente, Rodolfo Cerreto.

Buongiorno Rodolfo (posso chiamarti per nome e darti del tu?),

già in altre occasioni ho avuto modo di esprimere il mio pensiero sulla gestione di questa dirigenza, come stanno a dimostrare le lettere che ti ho inviato nella tua qualità di curatore di BDI online, e che mi ha portato ad allontanarmi lo scorso anno dal bridge.

Per il corrente anno sono tornato a tesserarmi non perché abbia mutato opinione ma per pura nostalgia del gioco e del tavolo: una debolezza umana, lo confesso, ma spero comprensibile e perdonabile.

Nelle risposte pubbliche che hai avuto la cortesia di fornire alle mie osservazioni, che in buona parte erano da te condivise, concludevi quasi sempre confidando che le cose si sarebbero sistemate anche se tra le righe traspariva un certo tuo disagio.

Non mi pare si siano sistemate, anzi è successo il contrario e le cose sono perfino peggiorate: superfluo qui fare l'elenco.

Perché oggi mi rivolgo a te?

Semplice: sei stata una delle poche persone, forse la sola, che aveva acceso qualche speranza di vero rinnovamento specialmente dopo che già dalle prime mosse le azioni del Consiglio – del Presidente in particolare – sembravano disattendere del tutto le promesse elettorali.

Il ricorso a questo mezzo vuole essere nelle intenzioni uno stimolo in più affinché tu voglia finalmente "uscire allo scoperto" e dire pubblicamente, anche utilizzando questo sito o altro mezzo riterrai opportuno, la verità su questi ultimi (quasi) 4 anni federali.

Ormai la vita di questo Consiglio si avvia alla conclusione e quindi non dovrebbero esserci più remore a tacere, a meno che tu non abbia interessi personali che però mi sento di escludere.

Provo a riepilogare alcuni avvenimenti che riguardano la tua presenza in Consiglio:

1. Nel 2012 ti sei candidato a Consigliere partecipando attivamente alla campagna elettorale anche utilizzando sapientemente i social network.
2. Nonostante non fossi legato alla cordata del candidato Presidente poi risultato vincitore sei stato eletto riscuotendo ampio consenso (2° eletto).
3. Alla prima riunione del C.F. sei stato eletto Vice Presidente.
4. Quasi subito però si comprese che per te la vita in Consiglio non sarebbe stata una passeggiata di salute: le tue dimissioni già alla seconda riunione non promettevano nulla di buono.
5. Le dimissioni, dovute ad un contrasto personale con il Presidente, sono presto rientrate a seguito di un chiarimento, come hai dichiarato a suo tempo in una intervista.
6. Sei stato l'apprezzato fautore della rubrica "la FIGB risponde", anche se probabilmente l'avevi immaginata un po' diversa; infatti dopo qualche mese fu chiusa sostituita dalla rubrica in BDI online "lettere alla redazione", anch'essa con scarsa fortuna dopo i primi fuochi.
7. Hai avuto l'incarico di dirigere BDI online ma si desume che tu sia stato esonerato (non ho trovato comunicazioni ufficiali) considerato che il nominativo è stato cancellato dalla redazione.

8. Hai proposto e ottenuto l'istituzione della Commissione Etica assumendone la presidenza ma successivamente ne hai proposto l'abolizione senza renderne pubbliche le motivazioni, almeno da quanto si legge nella relativa delibera.
9. Nell'ultima riunione del C.F. del 2015 hai presentato le dimissioni da Vice Presidente (subito rimpiazzato) ma non da Consigliere.
10. Durante la corrente gestione hai approvato, salvo errore, tutte le delibere ad eccezione di due.

Scusandomi per qualche dimenticanza, questa in sintesi la tua esperienza in Consiglio, almeno per quanto si deduce dai documenti ufficiali resi pubblici e dalle notizie che sono man mano trapelate.

Diciamo la verità: non sei stato trattato con i guanti anzi, scusandomi per la brutale espressione, oserei dire trattato a pesci in faccia.

Ma ciò che lascia perplessi è come mai – se si esclude l'episodio delle dimissioni presto rientrate – nel corso di questi oltre 3 anni tu non ti sia ribellato con atti esteriori o negando la tua approvazione in Consiglio.

A conferma della vita movimentata di questo Consiglio bisogna notare che altri Consiglieri, e per ultimo il Segretario Generale, si sono dimessi; ma essi hanno reso pubbliche le motivazioni pur rimanendo negli ambiti di correttezza istituzionale: i tesserati hanno il diritto di sapere da chi e come sono gestiti.

Vorrei rammentare, tra gli altri, due pensieri che hai espresso nel corso della campagna elettorale:

A. "Considero il Consiglio ben più importante della Presidenza. Bisogna tornare ad un meccanismo sano in cui il Presidente è "primus inter pares" e non il leader maximo di stampo roniano alla cui ombra tutti si allineano. Non capirlo sarebbe molto grave".

B. "La convinzione di quanto sia importante avere un canale di comunicazione tra la base e la federazione" e "si deve dare modo a tutti i tesserati di porre domande, presentare istanze di vario genere e tipo e, perché no, anche di inoltrare reclami e proteste."

Erano solo parole in libertà? Non voglio crederlo.

Questo rinnovamento della Federazione deve attendere ancora molto? Spero di no.

Tu godi della stima generale e tutti apprezzano la tua serietà e la tua onestà intellettuale ma, nel corso di questa esperienza, ritengo che tu, pur facendo salva tutta la tua buona fede, abbia deluso molti.

Ti prego, non deluderli ancora.

Eugenio Bonfiglio